

Delibera n. 16/2024

Procedimento avviato con delibera n. 90/2023 per la revisione della delibera n. 154/2019 in adeguamento alle disposizioni del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201. Proroga del termine di conclusione della consultazione pubblica indetta con la delibera n. 189/2023 e del termine di conclusione del procedimento.

L'Autorità, nella sua riunione dell'8 febbraio 2024

VISTO

l'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modificazioni, che ha istituito, nell'ambito delle attività di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità di regolazione dei trasporti, e, in particolare:

- il comma 2, lettera a), che stabilisce che l'Autorità *“provvede a garantire, secondo metodologie che incentivino la concorrenza, l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese, i consumatori, condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle infrastrutture ferroviarie, portuali, aeroportuali e alle reti autostradali (...) nonché, in relazione alla mobilità dei passeggeri e delle merci in ambito nazionale, locale e urbano anche collegata a stazioni, aeroporti e porti”*;
- il comma 2, lettere b) e c), ai sensi delle quali l'Autorità provvede a *“definire, se ritenuto necessario in relazione alle condizioni di concorrenza effettivamente esistenti nei singoli mercati dei servizi dei trasporti nazionali e locali, i criteri per la fissazione da parte dei soggetti competenti delle tariffe, dei canoni, dei pedaggi, tenendo conto dell'esigenza di assicurare l'equilibrio economico delle imprese regolate, l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese e i consumatori”* nonché a verificare la corretta applicazione da parte dei soggetti interessati dei criteri così fissati;
- il comma 2, lettera f), che prevede che l'Autorità provvede, tra l'altro, a *“definire gli schemi dei bandi delle gare per l'assegnazione dei servizi di trasporto in esclusiva e delle convenzioni da inserire nei capitolati delle medesime gare e a stabilire i criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici”* nonché a definire *“gli schemi dei contratti di servizio per i servizi esercitati da società in house o con prevalente partecipazione pubblica [...] nonché per quelli affidati direttamente”* e a determinare *“(s)ia per i bandi di gara che per i predetti contratti di servizio esercitati in house o affidati direttamente [...] la tipologia di obiettivi di efficacia e di efficienza che il gestore deve rispettare, nonché gli obiettivi di equilibrio finanziario”*; la medesima lettera stabilisce inoltre che l'Autorità prevede, per tutti i contratti

di servizio, *“obblighi di separazione contabile tra le attività svolte in regime di servizio pubblico e le altre attività”*;

- il comma 3, lettera b), che prevede, in particolare, che l’Autorità, nell’esercizio delle competenze disciplinate dal comma 2, *“determina i criteri per la redazione della contabilità delle imprese regolate [...]”*;

VISTO il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 (di seguito anche d.lgs. 201/2022), recante il *“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”*, emanato in attuazione della delega al Governo contenuta nell’articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021), ed in particolare gli artt. 6, 7, 14, 17, 24, 25, 26, 27, 30 e 32 che prevedono nuovi adempimenti per gli Enti competenti, applicabili ai servizi di TPL;

VISTA la delibera n. 154/2019 del 28 novembre 2019, con la quale l’Autorità ha approvato l’atto di regolazione recante *“Revisione della delibera n. 49/2015 - Misure per la redazione dei bandi e delle convenzioni relativi alle gare per l’assegnazione dei servizi di trasporto pubblico locale passeggeri svolti su strada e per ferrovia e per la definizione dei criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici, nonché per la definizione degli schemi dei contratti di servizio affidati direttamente o esercitati da società in house o da società con prevalente partecipazione pubblica”*;

VISTA la delibera n. 113/2021 del 29 luglio 2021, con la quale l’Autorità ha disposto l’integrale sostituzione della Misura 12, del relativo Annesso 3 e, a fini di coordinamento, delle definizioni di cui alle lettere o), cc) e dd), della citata delibera n. 154/2019;

VISTA la delibera n. 90/2023 del 18 maggio 2023 con la quale l’Autorità, per tenere conto dell’aggiornamento del quadro normativo di riferimento operato dal citato d.lgs. 201/2022, ha avviato un procedimento volto a definire adeguate modifiche da apportare alle Misure dell’Allegato “A” alla delibera n. 154/2019 del 28 novembre 2019 e sue successive modificazioni, con particolare riferimento al coordinamento tra i nuovi adempimenti disciplinati dal medesimo d.lgs. 201/2022 e quanto disposto dalle vigenti misure regolatorie, nonché per i necessari coordinamenti;

VISTA la delibera n. 189/2023 del 5 dicembre 2023, con la quale l’Autorità ha avviato una consultazione pubblica sulle revisioni della citata delibera n. 154/2019, come risultanti dal documento di raffronto e relativi Annessi (Allegato A alla delibera interessata), individuando nel 9 febbraio 2024 il termine per l’invio dei contributi da parte dei soggetti interessati e prorogando di conseguenza al 19 aprile 2024 il termine di conclusione del procedimento avviato con la citata delibera n. 90/2023, al fine di consentire lo svolgimento delle successive fasi procedurali da espletare per la definizione del procedimento di che trattasi;

VISTA la nota acquisita al prot. ART n. 11844/2024 del 29 gennaio 2024, con la quale l’Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) ha richiesto una proroga di *“non*

meno di 2 settimane” del termine per l’invio dei contributi alla consultazione di cui alla citata delibera n. 189/2023, “sulla base delle numerose richieste pervenute da parte degli associati” rimettendo all’Autorità la decisione sulla durata della stessa;

VISTA

la nota acquisita al prot. ART n. 11855/2024 del 29 gennaio 2024, con la quale il Coordinamento interregionale tecnico Infrastrutture, mobilità e governo del territorio della Conferenza delle Regioni e Province autonome, *“in considerazione del forte interesse che l’argomento riveste”*, ha richiesto una proroga di *“un mese – e comunque non inferiore a 15 giorni”* del termine per la trasmissione di osservazioni e/o proposte integrative ai documenti oggetto di consultazione di cui alla citata delibera n. 189/2023;

TENUTO CONTO

dell’interesse, per il buon esito dell’istruttoria, ad acquisire le osservazioni da parte dei soggetti che hanno presentato richiesta di proroga, in considerazione del loro ruolo istituzionale e delle funzioni ad essi attribuite in ambito di trasporto pubblico;

RITENUTO

pertanto opportuno accogliere le citate istanze di proroga, prolungando la fase di consultazione fino all’8 marzo 2024;

RITENUTO

conseguentemente necessario disporre la proroga della conclusione del procedimento in oggetto, da ultimo fissato al 19 aprile 2024 dalla citata delibera n. 189/2023, individuando la data del 17 maggio 2024 quale nuovo termine di conclusione del procedimento;

su proposta del Segretario generale

DELIBERA

1. di prorogare all’8 marzo 2024, per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono qui integralmente riportate, il termine di cui al punto 2 del dispositivo della delibera dell’Autorità n. 189/2023, entro il quale i soggetti interessati possono formulare, attraverso le modalità indicate nell’Allegato B alla medesima delibera, osservazioni ed eventuali proposte sul documento posto in consultazione pubblica con la stessa delibera;
2. di prorogare conseguentemente al 17 maggio 2024 il termine di conclusione del procedimento di cui al punto 4 del dispositivo della delibera dell’Autorità n. 189/2023.

Torino, 8 febbraio 2024

Il Presidente
Nicola Zaccheo

(documento firmato digitalmente
ai sensi del d.lgs. 82/2005)